

Verifica e valutazione

Riferimenti normativi:

- i) Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante “*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107*”;
- ii) Legge 1° ottobre 2024, n. 150, recante “*Disposizioni in materia di valutazione degli apprendimenti e del comportamento nel primo ciclo di istruzione*”;
- iii) Ordinanza Ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3, recante “*Disposizioni attuative per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria per l’anno scolastico 2024/2025*”;
- iv) Ordinanza Ministeriale 4 dicembre 2020, n. 172, recante “*Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria*”, nelle parti ancora applicabili alla luce delle modifiche intervenute ad opera dei provvedimenti *sub i)-iii)*

Principi. Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione delle competenze

- 1. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.
- 2. La valutazione è coerente con l’offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. E’ effettuata dai docenti nell’esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa.
- 3. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.
- 4. Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.

Pratiche valutative d’Istituto. Fasi, metodologie e criteri generali

La valutazione indagherà l’efficacia dell’azione educativa e didattica (piano della valutazione formativa degli esiti d’apprendimento).

Nel periodo iniziale dell’anno scolastico, verranno effettuate prove d’ingresso per avviare il processo di conoscenza del grado di preparazione degli alunni e delle alunne e del loro metodo di lavoro, onde

procedere a strutturare un percorso educativo-didattico rispondente il più possibile alle esigenze della classe.

La verifica del processo didattico sarà regolare e continua, attraverso una costante valutazione formativa dei ritmi e dei livelli di apprendimento. La scuola effettuerà una tempestiva individuazione delle esigenze di sostegno didattico e di recupero di ogni alunno con interventi che non hanno carattere eccezionale, ma costituiscono il normale lavoro del fare scuola quotidiano. Sulla base dei dati raccolti attraverso le prove di verifica e le osservazioni sistematiche del processo di apprendimento e di maturazione personale degli alunni e delle alunne, si formuleranno i giudizi analitici, espressi – nella scuola primaria – attraverso giudizi sintetici correlati ai livelli di apprendimento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Per la valutazione globale, i docenti terranno presente il livello di partenza di ciascuno, l’impegno, l’interesse, il grado di maturazione personale.

La valutazione finale mirerà a favorire il successo formativo e non sarà di tipo selettivo, ma formativo – orientativo.

Scaturirà dalle osservazioni sistematiche condotte dai docenti e dalla valutazione di quanto via via registrato durante il corso degli studi, onde evidenziare eventuali progressi riscontrati rispetto ai livello di partenza. La valutazione finale consiste quindi nel valorizzare i risultati tenendo conto del percorso svolto dall’alunno, sul piano dell’apprendimento e sul più vasto piano della formazione integrale della persona.

L’esigenza di una valutazione degli apprendimenti e del comportamento che sia il più oggettiva possibile è un’aspirazione sentita sia dai docenti che dai genitori e anche dagli stessi studenti, ma è anche un obiettivo estremamente complesso e difficile da attuare nella pratica quotidiana dell’insegnamento.

Valutazione nella scuola primaria

(Sezione aggiornata all’O.M. n.3 del 9 gennaio 2025)

1. A decorrere dall’anno scolastico 2024/2025 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l’insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi sintetici correlati a livelli di apprendimento, riportati nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.
2. La valutazione ha finalità formativa ed educativa: non solo “misura” ciò che lo studente ha imparato, ma sostiene il percorso di apprendimento e di crescita personale e sociale.
3. La valutazione periodica e finale (scrutini intermedi / fine anno) per ciascuna disciplina è espressa tramite giudizi sintetici (non più giudizi descrittivi o solo numerici).

I sei giudizi sintetici previsti sono: Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente.

Il giudizio sintetico Sufficiente corrisponde al livello di apprendimento di base.

Al di sotto di questa valutazione i livelli di apprendimento si ritengono parzialmente acquisiti o non acquisiti. Al giudizio va accompagnata una descrizione del livello di apprendimento raggiunto, indicata nella Tabella Rubrica per la valutazione e la descrizione dei livelli di apprendimento disponibile anche al link [Rubrica valutativa di declinazione dei livelli di apprendimento](#).

4. La valutazione in itinere resta espressa nelle forme che il Collegio dei Docenti ritiene opportune e che restituiscano all’alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.
5. In conformità alle nuove normative, la valutazione delle singole discipline sarà comunicata con “giudizi sintetici”, tenendo conto delle risposte fornite dall’alunno nelle verifiche orali e/o scritte, secondo la seguente tabella approvata dal Collegio dei Docenti:

Tabella di corrispondenza della scuola primaria

	Percentuale di risposte esatte
Non sufficiente	0-59
Sufficiente	60-69
Discreto	70-79
Buono	80-89
Distinto	90-96
Ottimo	97-100

6. I prerequisiti si valutano con una soglia di sufficienza all’80%.

7. All’alunno vengono consegnate le verifiche corrette corredate, oltre che dal “Giudizio sintetico”, da una valutazione formativa (etichetta predisposta o scritta manualmente). Le prove dovranno essere controfirmate dal genitore e riconsegnate a scuola.
8. Il registro elettronico diventa lo strumento tecnico mediante il quale si comunica ai genitori, in sede di valutazione intermedia e finale, la rappresentazione del percorso di apprendimento di ciascun alunno.
9. La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell’insegnamento della religione cattolica o dell’attività alternativa restano disciplinati dall’articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.
10. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.
11. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell’apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. In questi casi, i giudizi sintetici possono essere adattati in modo coerente con le esigenze specifiche e con gli obiettivi individualizzati.

Valutazione del comportamento

Ai sensi dell’art. 2, c. 5 del d.lgs. 62/2017, la valutazione del comportamento dell’alunna e dell’alunno della scuola primaria è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Le voci dei giudizi e le relative descrizioni sono riportati nella tabella qui sotto, anch’essi consultabili al link Rubrica Valutativa di declinazione dei livelli di apprendimento

Giudizio	
Ottimo	L’alunno si mostra sempre disponibile nei confronti di compagni e adulti, assumendo un atteggiamento corretto e collaborativo. Gestisce i conflitti con maturità, contribuendo a instaurare un clima positivo nel gruppo classe. Rispetta sempre le regole sia nei momenti strutturati (lezione, lavoro di gruppo...) sia in quelli non strutturati (intervallo, mensa...). Ha cura dell’ambiente scolastico, dei materiali propri e altrui.
Distinto	L’alunno si mostra disponibile nei confronti di compagni e adulti, assumendo un atteggiamento corretto e generalmente collaborativo. Si attiva per gestire i conflitti, contribuendo a instaurare un clima positivo nel gruppo classe. Rispetta le regole sia nei momenti strutturati (lezione, lavoro di gruppo...) sia in quelli non strutturati (intervallo, mensa...). Ha cura dell’ambiente scolastico, dei materiali propri e altrui.
Buono	L’alunno si mostra abbastanza corretto nei confronti di compagni e adulti; generalmente contribuisce a instaurare un clima positivo nel gruppo classe, sforzandosi di dare il proprio contributo per la gestione dei conflitti.

Istituto Comprensivo Statale “E.Fermi” di Carvico (Bergamo)

	Solitamente rispetta le regole sia nei momenti strutturati (lezione, lavoro di gruppo...) sia in quelli non strutturati (intervallo, mensa...). Si prende cura in modo adeguato dell'ambiente scolastico e dei materiali propri e altrui.
Discreto	L'alunno si mostra abbastanza corretto, ma richiede talvolta interventi volti a migliorare l'atteggiamento nei confronti di compagni e adulti e per gestire le proprie reazioni emotive. Se sollecitato, rispetta le regole sia nei momenti strutturati (lezione, lavoro di gruppo...) sia in quelli non strutturati (intervallo, mensa...). Si prende cura in modo parziale dell'ambiente scolastico e dei materiali propri e/o altrui.
Sufficiente	L'alunno si mostra poco corretto e richiede interventi mirati per migliorare l'atteggiamento nei confronti di compagni e adulti; necessita di una guida costante per acquisire comportamenti più responsabili e per gestire le proprie reazioni emotive. Fatica a rispettare le regole sia nei momenti strutturati (lezione, lavoro di gruppo...) sia in quelli non strutturati (intervallo, mensa...). Si prende cura in modo parziale dell'ambiente scolastico e dei materiali propri e/o altrui.
Non sufficiente	L'alunno non ha ancora maturato un comportamento corretto nei confronti di compagni e/o adulti; necessita di interventi mirati e di una guida costante per gestire le proprie reazioni emotive. Dimostra scarso rispetto delle regole sia nei momenti strutturati (lezione, lavoro di gruppo...) sia in quelli liberi (intervallo, mensa...). Si prende cura in modo molto limitato dell'ambiente scolastico e dei materiali propri e/o altrui.

Ammissione alla classe successiva

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Valutazione nella scuola secondaria di primo grado

Validità dell'anno scolastico

1. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.
2. Il Collegio dei docenti, con delibera n.48 del 15 aprile 2025, stabilisce di adottare le seguenti motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione:
 - a. assenze per motivi di salute debitamente certificati;
 - b. assenze per accertato grave disagio sociale caratterizzato dall'intervento dei servizi sociali, socio-sanitari...
3. Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Livelli di apprendimento nella scuola secondaria di primo grado

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola secondaria di primo grado, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento, declinati secondo la seguente tabella di corrispondenza:

Voto in decimi	Livello di apprendimento	Descrittori
10	OTTIMO	Conoscenza teorica esauriente e critica nella disciplina; eccellente abilità nell'applicazione pratica delle conoscenze possedute; piena e autonoma competenza nell'applicazione delle conoscenze e delle abilità acquisite a compiti di realtà
9	DISTINTO	Conoscenza teorica completa, ma senza rielaborazione critica personale nella disciplina; buona abilità nell'applicazione pratica delle conoscenze possedute; buona competenza nell'applicazione delle conoscenze e delle abilità acquisite a compiti di realtà
8	BUONO	Conoscenza teorica esaustiva limitata a fatti, principi,

Istituto Comprensivo Statale “E.Fermi” di Carvico (Bergamo)

		processi e concetti generali nella disciplina; buona abilità nell'applicazione pratica delle conoscenze possedute; buona competenza nell'applicazione delle conoscenze e delle abilità acquisite a compiti di realtà
7	DISCRETO	Conoscenza teorica di base limitata a fatti, principi, processi e concetti generali nella disciplina; discreta abilità nell'applicazione pratica delle conoscenze possedute; limitata competenza nell'applicazione delle conoscenze e delle abilità acquisite a compiti di realtà
6	SUFFICIENTE	Conoscenza teorica di base limitata a fatti, principi, processi e concetti generali nella disciplina; abilità nell'applicazione pratica delle conoscenze possedute limitata a soli contesti noti; limitata competenza nell'applicazione delle conoscenze e delle abilità acquisite a compiti di realtà
5	PARZIALE	Conoscenza teorica parziale limitata a fatti, principi, processi e concetti generali nella disciplina; parziale abilità nell'applicazione pratica delle conoscenze possedute, limitata a soli contesti noti e semplici; parziale competenza nell'applicazione delle conoscenze e delle abilità acquisite a compiti di realtà
4	INSUFFICIENTE	Conoscenza teorica di base gravemente lacunosa nella disciplina, tale da pregiudicare il suo impiego autonomo da parte dello studente in compiti applicativi; carente abilità nell'applicazione pratica delle conoscenze possedute; assenza di competenza nell'applicazione delle conoscenze e delle abilità acquisite a compiti di realtà al di fuori di contesti puramente ripetitivi e meccanici

Processo di apprendimento

Ai sensi dell’art. 2 c.3 del D.Lgs. 62/2017, la valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I descrittori del processo di apprendimento sono i seguenti:

PROCESSO	DESCRITTORE
ADEGUATO	Il processo è coerente con il profilo personale dello studente
NON ADEGUATO	Il processo si è rivelato non coerente con il profilo personale dello studente e si debbono quindi adottare azioni correttive circa le metodologie didattiche impiegate ovvero apportare correzioni al patto di corresponsabilità con la famiglia (impegno dello studente, supporto da parte della famiglia nel processo educativo), al Piano Didattico Personalizzato o al Piano Educativo Individualizzato, quando ne ricorrono i presupposti.

Con l’atto dell’iscrizione presso l’IC E.Fermi di Carvico la famiglia si impegna espressamente a partecipare e collaborare attivamente alla revisione del processo di apprendimento, sulla scorta delle indicazioni e prescrizioni formulate esclusivamente dai docenti della classe.

Le strategie di individualizzazione sono descritte di seguito.

FASCE DI LIVELLO E STRATEGIE DI INTERVENTO PERSONALIZZATO

VOTO	FASCE DI LIVELLO	STRATEGIE DI INTERVENTO
9-10	(fascia alta) OTTIMA PREPARAZIONE DI BASE	POTENZIAMENTO
8	(fascia medio-alta) VALIDA PREPARAZIONE DI BASE	POTENZIAMENTO / CONSOLIDAMENTO
7	(fascia media) ACCETTABILE PREPARAZIONE DI BASE	CONSOLIDAMENTO
6	(fascia medio-bassa) SUFFICIENTE PREPARAZIONE DI BASE	CONSOLIDAMENTO
5	(fascia bassa) PARZIALE PREPARAZIONE DI BASE	CONSOLIDAMENTO/ RECUPERO

4	GRAVEMENTE LACUNOSA PREPARAZIONE DI BASE	RECUPERO
---	---	----------

Strategie di intervento personalizzato

Per promuovere apprendimenti significativi si utilizzeranno le seguenti strategie:

- Rispettare gli stili individuali di apprendimento;
- Incoraggiare, motivare ed orientare;
- Creare fiducia, empatia, confidenza;
- Correggere con autorevolezza, quando necessario;
- Sostenere l'alunno nel percorso di apprendimento.

Il percorso formativo sarà sostenuto da **strategie di intervento** riguardanti sia l'aspetto comportamentale sia l'aspetto cognitivo e saranno diversificate per ciascuna fascia di livello.

Procedimenti di POTENZIAMENTO per favorire il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni della fascia alta (9-10)

- Affidamento di incarichi, compiti di tutoring
- Approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti
- Stimolo alla ricerca di soluzioni originali, anche in situazioni non note
- Analisi dei limiti delle conoscenze

Procedimenti di POTENZIAMENTO/CONSOLIDAMENTO per favorire il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni della fascia medio-alta: (8)

- Esercitazione di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- Assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche e richiami
- Approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti
- Stimolo alla ricerca di soluzioni originali
- Metodologie guidate di problem solving

Procedimenti di CONSOLIDAMENTO per favorire il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni della fascia media: (6-7)

- Esercitazione di fissazione/automatizzazione delle conoscenze.
- Assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche su argomenti specifici e con costante monitoraggio del processo di apprendimento.
- Attività guidate a crescente livello di difficoltà.

Procedimenti di CONSOLIDAMENTO/RECUPERO per favorire il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni della fascia bassa: (4/5)

- Controllo sistematico dei lavori prodotti a casa e in classe;
- Valorizzazione dei progressi per accrescere l'autostima;

- Potenziamento dei rapporti scuola-famiglia; promozione della consapevolezza dell’eventuale necessità di una struttura di rete a supporto dello studio a casa (ad es. in collaborazione con lo Spazio Compiti promosso dalle Amministrazioni locali);
- Calibrazione dei tempi di acquisizione dei contenuti;
- Esercitazione di fissazione/automatizzazione delle conoscenze;
- Assiduo controllo dell’apprendimento con frequenti verifiche più brevi e guidate
- Percorsi didattici alternativi o personalizzati

Valutazione degli esiti di apprendimento

Scuola secondaria di primo grado

Il voto decimale 6 corrisponde al livello di apprendimento SUFFICIENTE. Al di sotto di questa valutazione i livelli di apprendimento si ritengono parzialmente o non acquisiti.

La valutazione in itinere sarà comunicata con voti numerici, tenendo conto delle risposte fornite dall’alunno nelle verifiche orali e/o scritte, secondo la seguente tabella approvata dal Collegio dei Docenti:

	Scuola secondaria
voto	% risposte esatte
4	1- 44
4,5	45-49
5	50-54
5,5	55 -59
6	60-64
6,5	65-69
7	70-74
7,5	75-79
8	80-84
8,5	85-89

9	90-94
9,5	95-97
10	98 -100

Le valutazioni sul Documento di Valutazione Alunni, in sede di scrutinio, saranno espresse in decimi.

Criteri per la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.
2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.
- 2-bis. Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.
3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
5. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Il voto di ammissione all'esame di Stato si ricava dalla media triennale pesata dei tre voti ottenuti alla fine del II quadriennio di ogni anno scolastico. Si attribuiscono i seguenti pesi ai voti di fine anno: 20% per il voto acquisito al termine della classe prima, 30% per il voto acquisito al termine della classe seconda e 50% per il voto acquisito alla fine della classe terza. Il voto così ottenuto potrà essere arrotondato per difetto o per eccesso dal consiglio di classe.

Le percentuali possono essere riviste annualmente dal Collegio dei docenti.

Valutazione del comportamento

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, come indicato dalla Legge 150/2024, la valutazione del comportamento è espressa in decimi (e non più con *un giudizio sintetico*); se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

E' stato adottato con delibera n. 98 del 17 novembre 2025 il Regolamento disciplinare d'Istituto in conformità alla Legge 150/2024.

Istituto Comprensivo Statale “E.Fermi” di Carvico (Bergamo)

Il voto di comportamento è assegnato sulla base della seguente rubrica di valutazione:

VOTO	CRITERI	INDICAZIONI
10	Nessuna sanzione e comportamento esemplare (rispetta costantemente le regole e i diritti altrui e agisce come modello di comportamento positivo per gli altri)	
9	Nessuna sanzione	
8	Da 1 a 3 note disciplinari o una diffida	
7	Più diffide o un unico provvedimento di allontanamento fino a 2 gg	
6	1 o più provvedimenti di allontanamento per un totale dai 3 ai 14 gg	
5	1 o più provvedimenti di allontanamento per un totale uguale o maggiore di 15 gg.	Non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato

Valutazione delle attività di Educazione Civica

La valutazione delle attività di Educazione Civica è di competenza dei docenti di classe nella Scuola primaria e nella Scuola secondaria e avviene sulla base delle specifiche rubriche valutative.

Norme finali

La scala di valutazione per l'insegnamento di religione cattolica, approvata dal Collegio dei docenti con delibera n. 17 dell'8/09/2014, rimane in vigore.

Rubriche Valutative - disciplina: IRC

DIMENSIONI (Ambiti)	CRITERI	LIVELLO NON SUFFICIENTE	LIVELLO SUFFICIENTE	LIVELLO DISCRETO	LIVELLO BUONO	LIVELLO DISTINTO	LIVELLO OTTIMO
DIO E L'UOMO	Conoscere i contenuti della Religione Cattolica.	L'alunno/a ha una conoscenza incerta e incompleta dei contenuti della Religione Cattolica.	L'alunno/a ha una conoscenza superficiale e parziale dei contenuti della Religione Cattolica.	L'alunno/a ha una conoscenza chiara e sintetica dei contenuti della Religione Cattolica.	L'alunno/a conosce in modo completo i contenuti della Religione Cattolica.	L'alunno/a ha una conoscenza chiara dei contenuti della Religione Cattolica, riesce ad operare collegamenti ed è in grado di esporli in modo organico.	L'alunno/a ha una conoscenza chiara ed approfondita dei contenuti della Religione Cattolica, opera collegamenti e sa argomentare le proprie riflessioni.
I VALORI ETICI E RELIGIOSI	Riconoscere i valori legati alle Religioni.	L'alunno/a riconosce in modo frammentario e incerto i valori Etici e religiosi.	L'alunno/a comprende in modo superficiale la proposta etica del Cristianesimo.	L'alunno/a comprende in modo chiaro e sintetico la proposta etica del Cristianesimo.	L'alunno/a comprende la proposta etica del Cristianesimo in vista di scelte per la maturazione personale e del rapporto con gli altri.	L'alunno/a comprende la proposta etica del Cristianesimo in vista di scelte per la maturazione personale e del rapporto con gli altri. Si confronta con valori e norme della quotidianità mostrando atteggiamenti di accoglienza e dialogo.	L'alunno/a conosce il valore della proposta etica del Cristianesimo in vista di scelte per la maturazione personale e del rapporto con gli altri. Si confronta con valori e norme della quotidianità mostrando atteggiamenti di accoglienza e dialogo.
LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	Usare correttamente le fonti ed i documenti.	L'alunno/a non si orienta nell'uso del testo biblico e nei documenti.	L'alunno/a fatica ad orientarsi nell'uso del testo biblico e dei documenti.	L'alunno/a si orienta in modo non preciso e in modo superficiale nel testo biblico e nei documenti.	L'alunno/a si orienta nel testo biblico e nei documenti in modo adeguato.	L'alunno/a è in grado di riferirsi alle fonti e ai documenti con sicurezza e in modo corretto.	L'alunno/a è in grado di riferirsi alle fonti e ai documenti in modo autonomo, sicuro ed approfondito.
IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	Conoscere ed utilizzare i linguaggi specifici.	L'alunno/a non conosce e non utilizza i termini specifici della religione.	L'alunno/a conosce ed utilizza superficialmente i termini specifici della Religione.	L'alunno/a conosce ed utilizza in modo chiaro e sintetico il linguaggio specifico della Religione.	L'alunno/a conosce e utilizza in modo chiaro e completo il linguaggio specifico della Religione.	L'alunno/a conosce ed utilizza in modo chiaro e preciso il linguaggio specifico della Religione.	L'alunno/a conosce in modo chiaro, preciso e personale il linguaggio specifico della Religione.

Rubrica valutativa IRC scuola secondaria

OTTIMO (10)	<p><i>Partecipa in modo propositivo a tutte le attività, dimostrando interesse e impegno costante.</i></p> <p><i>Ha conseguito una conoscenza ampia e approfondita dei contenuti che collega con altre conoscenze, applicandoli autonomamente e correttamente a contesti nuovi e/o diversi.</i></p> <p><i>È molto disponibile al confronto critico e al dialogo educativo.</i></p>
DISTINTO (9)	<p><i>Partecipa in modo propositivo a tutte le attività, dimostrando interesse e impegno continuo.</i></p> <p><i>Ha conseguito una conoscenza ampia dei contenuti che collega con altre conoscenze, applicandoli autonomamente e correttamente a contesti diversi.</i></p> <p><i>È molto disponibile al confronto critico e al dialogo educativo.</i></p>
BUONO (8)	<p><i>Partecipa in modo attivo alle proposte, dimostrando interesse e impegno adeguato.</i></p> <p><i>Ha una conoscenza completa dei contenuti che collega tra loro, applicandoli con autonomamente a contesti simili.</i></p> <p><i>È disponibile al confronto critico e al dialogo educativo.</i></p>
DISCRETO (7)	<p><i>Partecipa in modo abbastanza attivo alle proposte, dimostrando interesse e impegno positivo.</i></p> <p><i>Ha una conoscenza soddisfacente dei contenuti che collega tra loro, applicandoli a contesti noti.</i></p> <p><i>È disponibile confronto e al dialogo educativo.</i></p>
SUFFICIENTE (6)	<p><i>Partecipa in modo selettivo alle proposte, dimostrando interesse e impegno accettabile.</i></p> <p><i>Ha una conoscenza essenziale dei contenuti che collega parzialmente, applicandoli a contesti semplici.</i></p> <p><i>È disponibile al dialogo educativo, se guidato.</i></p>
NON SUFFICIENTE (<6)	<p><i>Partecipa in modo superficiale /non partecipa alle attività proposte, dimostrando interesse e impegno inadeguato.</i></p> <p><i>Manifesta una conoscenza parziale/fragmentaria dei contenuti che non riesce a collegare tra loro.</i></p> <p><i>La disponibilità al dialogo educativo è carente.</i></p>

Il Collegio dei Docenti si riserva di procedere con successive deliberazioni alle integrazioni che si dovessero rendere necessarie per il recepimento delle disposizioni normative in tema di verifica, valutazione, ammissione alla classe successiva e esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.